

# RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B -21° Anno - n. 132 - 6 Gennaio 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - [www.rangers.it](http://www.rangers.it) - [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

Buon anno a tutti! Non è semplice ricominciare a parlare del nostro Empoli, dopo quello che abbiamo passato il mese scorso. La morte di Emiliano, così improvvisa e crudele, ci ha lasciato sconcertati e ci ha colpito profondamente. E' stato bello vedere la partecipazione di tantissime tifoserie e della gente comune, segno di quanta stima e rispetto si fosse guadagnato negli anni. Ma la vita deve per forza andare avanti e per farlo dobbiamo tornare ad occuparci delle cose a cui teniamo, come il nostro Empoli. Questo Empoli che adesso è lì, secondo, che è uscito sconfitto a Genova pur giocando una buona partita. Questo Empoli che si è rinforzato là davanti col ritorno di Saudati. Questo Empoli che, speriamo, possa continuare a regalare soddisfazioni come ha fatto finora in questo campionato.

Oltre ad essere un anno importante per la squadra, questo che è appena iniziato è un anno importante anche per il nostro gruppo dei Rangers. Abbiamo compiuto lo scorso 12 dicembre i 28 anni di vita, e siamo entrati nel ventinovesimo anno, quello che precede l'ambito traguardo dei trenta.

Lo sappiamo, abbiamo ancora tanto tempo davanti prima di tagliare questo traguardo, ma vale la pena ricordare tutti coloro che, dal lontano 1976, sono presenti tuttora, sia in casa che in trasferta. Quelli che hanno dato vita a questa avventura e che sono ancora lì, sugli spalti, sia in casa che in trasferta, a dare il loro contributo ad una buona riuscita del tifo; la loro, la nostra passione.

2°	<b>EMPOLI</b>	pt 34
7°	<b>TREVISIO</b>	pt 26

## TRASFERTA DI AREZZO

--Gli Ultras in treno di linea con partenza dalla stazione di Empoli alle ore 17.30. Ritorno previsto a Empoli alle 01,13. Per i biglietti di viaggio rivolgersi ai gruppi ultras o al Coordinamento. Il prezzo del viaggio A/R è di 13 euro se fatto in comitiva (chi vuole può fare il biglietto direttamente alla stazione al prezzo intero).

--Il Centro di Coordinamento organizza 6 pullman con partenza alle ore 18. Costo soci € 10, non soci € 13. Ricordiamo che il biglietto per lo stadio (€ 13,20) deve essere acquistato tassativamente entro le ore 17 di domenica 9 gennaio

## AVVISO

Per coloro che hanno prenotato felpa e giubbotti, il materiale sarà pronto verso il 20 di gennaio.



19/12/2004 **GENOVA - EMPOLI**



# TREVISO

**Gruppi esistenti:** Ultras Treviso '89, Old Boys, Zero Branco, Istrani, Centro Storico, Fioi di Vittorio Veneto, Castello di Gonego **Siti internet:** <http://trevisonews.tifonet.it> ; <http://forzatreviso.altervista.org>

**Politica:** nettamente destroidi

**Settore:** Curva Sud "Di Maio"

**Amicizie:** Per lo più a livello personale, con Como, Piacenza, Varese (nessun gemellaggio ufficiale)

**Rivalità:** Venezia, Padova, Vicenza, Ternana, Modena, Pistoiese, Ravenna

**Curiosità:** -Negli anni '80 esistevano già degli ultras, tra i quali gli Hooligans, con sullo striscione il simbolo del Che Guevara, quindi di idee politiche diametralmente opposte alla curva di oggi. Gli Ultras nascono nell'89, con la squadra ancora in D, da ex membri della Gioventù BiancoVerde Benetton Basket. Negli ultimi anni si sono messi in luce gli attivi Supporters che hanno vivacizzato la curva. Il gruppo però si è sciolto verso la fine della scorsa stagione, anche se alcuni esponenti quest'anno hanno dato vita agli Old Boys. Al timone per un po' di tempo ci sono stati gli Ultras '89, dopo un periodo in cui avevano lasciato le redini all'ala più giovane delle Blue Army. Ad oggi non esiste in curva un gruppo principale, ma una sorta di anarchia. -Due simboli nazisti, nella fattispecie svastiche, sono apparsi nella curva trevigiana durante il derby di Venezia del 21 novembre scorso. I filmati e le fotografie della Digos hanno identificato un tifoso, poi diffidato, un operaio di 40 anni, autore del brutto gesto. -Quello della curva trevigiana è il classico tifo all'inglese, influenzata in questo dal tifo british dei veronesi, con esposte delle "pezze" al posto dei soliti striscioni (tifo all'italiana). -La curva, eccessivamente politicizzata, è intitolata a Fabio Di Maio, morto il 3 febbraio '98 nel dopopartita di Treviso-Cagliari, durante una carica della Polizia. La sua scomparsa si dice sia dovuta al fatto che era cardiopatico. A lui è dedicato lo striscione "*Maio: un vero ultras un esempio per tutti*", esposto da quest'anno ad ogni partita casalinga. Per lui viene cantato un coro ad ogni partita, cosa che non viene fatta neanche per i giocatori. -In una partita della scorsa stagione (febbraio '04, Treviso-Verona 0-2) un potente petardo scoppia, sullo 0-1, a pochi metri dal portiere trevigiano Gillet, che si accascia al suolo. Alcuni ultras si mettono alla ricerca dell'autore del gesto, che viene presto individuato e malmenato. Sicuramente poteva andare peggio. -Il 27 maggio '01 una trentina di ultras abbandonano lo stadio di Terni al 23' del s.t., non appena l'allora allenatore del Treviso Sandreani manda in campo il nigeriano Omolade, ribadendo la loro impronta razzista. La domenica successiva, in Treviso-Genoa, tutti i giocatori del Treviso scendono in campo con la faccia dipinta di nero, per prendere le distanze dal gesto della curva, manifestare il loro "no al razzismo" e per affetto nei confronti del giocatore di colore. -Accesissima la rivalità coi cugini veneziani. Nel recente derby di novembre, vinto 2-0 dal Treviso, molti gli striscioni di sfottò, anche dialettali, rivolti ai lagunari: "*Co a fusione e el Petrolchimico de Marghera, i veneziani organismi geneticamente modificati*", "*Gavè inquinà na provincia intera*", "*Coreografie pitipu trich e track...siete sempre una tifoseria da Art Attack*", "*Dall'acqua neghei*". -Al fischio finale di Treviso-AlbinoLefte dell'ottobre scorso alcuni supporters che non avevano digerito l'ennesima sconfitta, dopo aver abbandonato la curva, si dirigono verso la zona degli spogliatoi, approfittando dei cancelli aperti per il deflusso degli spettatori della Tribuna, con l'obiettivo di affrontare il presidente Setten. Ma l'intenzione viene bloccata dalle forze dell'ordine con una piccola carica che evita ogni discussione. Per l'episodio la Polizia ha identificato e denunciato una dozzina, forse più, di tifosi per resistenza a pubblico ufficiale. -Nel recente Treviso-Bari comparso lo striscione "*21-11-04 grazie a un'indimenticabile vittoria schiantati i nemici odiati, continuiamo il silenzio di 15 minuti per rispetto dei nostri diffidati*". -Prima di Napoli-Treviso dell'anno scorso ad alcuni tifosi ospiti, capitati "per errore" in un locale abitualmente frequentato da componenti del gruppo "Masseria", è stato sottratto il drappo "Uberalles Jaino". -A Trieste in C.Italia comparso lo striscione "*Contro ogni rivalità...onore a Di Maio e Furlan*".

**Il nostro giudizio:** -Sicuramente non fra le migliori tifoserie della Serie B, mediocre, fredda, spenta, incolore. Tifo discontinuo, poco caloroso, altalenante. In casa occupano solo la parte centrale della curva, che non riescono mai a riempire. Nonostante il Treviso sia attualmente nelle zone nobili della classifica, il pubblico rimane piuttosto scettico e distaccato, aggirandosi in casa sulle 3000 unità, a fronte di una città di 84mila abitanti, polisportiva, attratta dalle sirene delle squadre di basket e rugby, ai vertici del panorama nazionale. In tutto questo contesto va detto che gli ultras biancazzurri, falcidiati da numerose diffide, anche se in poche unità, sono sempre presenti lontani dal "Tenni" (di recente è stata comunque saltata la disagevole trasferta di Crotone). Purtroppo spesso finiscono sotto i riflettori per brutte azioni, vedi i casi di cui sopra e i beceri "buuh" nei confronti di calciatori africani. Il pubblico è rimasto tiepido anche dopo le tre promozioni consecutive, dall'Interregionale alla B, tra il 1995 e il 1998.

## 17^ Giornata 12/12/2004 EMPOLI – CATANIA 0-0

La partita che non avremmo mai voluto giocare. E' la prima partita senza Emiliano, la cui scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile dentro tutti noi. E come è giusto che sia, in questa partita l'intera tifoseria lo ricorda degnamente. In maratona superiore viene appeso da parte dei Desperados un enorme striscione di cento metri con la bellissima scritta "***Quello che hai costruito insieme alla tua curva rimarrà come segno ind\*elebile nel cammino di ogni ultrà. Ciao Emiliano***". Mentre sopra lo striscione Rangers un altro striscione lo ricorda: "***Come sempre davanti a tutti anche nell'ultima delle trasferte. Ciao Emiliano***". In Maratona poi, un mazzo di fiori sulla ringhiera ed i suoi familiari ad occupare il posto dove era solito stare ad incitare il suo Empoli. Inutile dire che tutta la Maratona si è strinta intorno a loro manifestando il sincero affetto. Purtroppo non siamo i soli anche un tifoso etneo ha perso la vita durante la settimana per un incidente stradale ed in sud lo ricordano esponendo "***Ciao Mario***". Prima i Desperados e poi i capitani delle due squadre posano mazzi di fiori sotto le due curve. Contrariamente alle disposizioni della Lega che non aveva accordato il minuto di silenzio, i giocatori al fischio d'inizio si fermano lo stesso arrestando il gioco per mezzo minuto. Ovviamente, spalti in completo silenzio per dieci minuti e in questo spazio di tempo i catanesi espongono un bellissimo striscione: "***Gli ultras che non ci sono più ci guidano da lassù***". Ed il primo coro che parte non può che essere che "*Ooo... canterò per te... canterò per te... canterò per te... Emiliano alèèè...*" che dura per tanti lunghi minuti. Il pensiero verso chi non c'è più è troppo forte e al termine nessuno fa caso al fischio finale che sancisce il pareggio, oggi non importa a nessuno, oggi il nostro pensiero era per lui, e la maratona è tutta concentrata a cantare quella che ormai è la sua canzone, il suo coro, che senza sosta durerà per altri venti lunghissimi minuti. Si spengono i riflettori, il resto dello stadio è vuoto, e noi sempre lì al nostro posto per tributare il nostro saluto all'amico di mille battaglie, quel coro che nessuno vuole smettere come per non volersi staccare da lui, dai, tutti insieme ancora una volta: "*Ooo... canterò per te... canterò per te... canterò per te... Emiliano alèèè...*".

## 18^ Giornata 19/12/04 GENOA – EMPOLI 3-2 (VANNUCCHI–Milito(2)–Zanini–VANNUCCHI)

**500** gli empolesi per questa trasferta. E' la prima trasferta senza Emiliano, sarà molto dura per noi riuscire ad abituarsi alla sua mancanza. La trasferta stavolta parte subito male: al momento della partenza dei 6 pullman quello Rangers non parte. C'è un guasto. Mentre viene tentata una frettolosa riparazione, gli altri pullman partono e noi, con le dita incrociate, speriamo che tutto si aggiusti. Ma così non è, dopo un'oretta siamo costretti ad organizzarci per andare con le auto e viene allestita in tutta fretta la carovana e partiamo, è già maledettamente tardi. Usciamo dall'autostrada all'uscita unendoci ai pullman, per ritrovarci poi, man mano che ci avviciniamo allo stadio sempre più immersi dentro il caos genovese mescolati a migliaia di tifosi genoani che sbucano da tutte le parti. Molte auto perdono il "treno" dei pullman e per loro ci vorrà del tempo per avvicinarsi allo stadio. Passando così in mezzo alla città non si possono non notare le innumerevoli bandiere rossoblu esposte fuori dalle finestre. Chiaro segno dell'attaccamento della città verso la vera squadra cittadina. Per loro è la partita dell'anno. Alla fine riusciamo ad arrivare allo stadio ed è davvero bella l'accoglienza riservataci dai tifosi della Nord che vengono in campo sotto il nostro settore esponendo uno striscione per Emiliano "***Il tuo ricordo ci accompagnerà sempre. Ciao Emi***" lasciato sotto di noi con alcuni mazzi di fiori. Lo stadio è stracolmo, tutto esaurito ed è una bolgia assoluta; mega coreografia in tutto lo stadio: miriadi di bandierine in Nord con lo striscione "***Genova è solo rossoblu***", cartoncini nei distinti a formare la scritta "***Zena***" ed un grande grifone in un mare di strisce rossoblu in Sud. Il nostro numero è nettamente inferiore ma non ci facciamo impensierire e cantiamo come sempre anche se a volte non riusciamo a sentirci nemmeno noi! Passiamo in vantaggio e per pochissimo nel silenzio si sentono solo i nostri cori, dura poco, poi purtroppo sale in cattedra il Genoa ed i suoi tifosi sulle onde dell'entusiasmo cantano in tutti i settori creando davvero un ambiente terrificante. La partita la perdiamo comunque giocando una buona gara uscendo a testa alta. E' stato deprimente vedere che l'intero stadio dopo cinque minuti dal fischio finale è rimasto tutto compatto al suo posto per salutare Preziosi che ha fatto un giro di campo trionfale. E qualcuno ha anche scavalcato per andare a baciarlo. Contenti loro... Come sempre il patto con gli ultras genoani è stato rispettato e a loro va tutto il nostro ringraziamento per la vicinanza che hanno dimostrato. Non si può dire altrettanto purtroppo di alcuni cani sciolti nel settore accanto al nostro che hanno anche lanciato in mezzo a noi alcuni petardi dalla torretta. Sono intervenuti i ragazzi del gruppetto ultras della Sud che con maniere forti li hanno mandati riportando un po' di calma e scusandosi a gesti verso di noi per quei dementi: i cervelli di gallina sono dappertutto.

".... SE IO MUOIO NON PIANGERE PER ME, FAI QUELLO CHE FACEVO IO  
E CONTINUERO' VIVENDO IN TE"  
Ernesto Che Guevara



Queste sono solo alcune foto delle curve d'Italia che hanno tributato il loro omaggio ad Emiliano. Queste foto unitamente a tutto il resto del materiale che siamo riusciti a procurarci lo troverete nello spazio sul nostro sito che abbiamo voluto dedicargli a perenne memoria:

[www.rangers.it/emilianodelrosso.html](http://www.rangers.it/emilianodelrosso.html)